

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 398 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

Questo mercoledì 05 **del mese di** aprile

dell' anno 2017 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Gualmini Elisabetta	Vicepresidente
3) Bianchi Patrizio	Assessore
4) Caselli Simona	Assessore
5) Costi Palma	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Gazzolo Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Costi Palma

Proposta: GPG/2017/501 del 30/03/2017

Struttura proponente: SERVIZIO QUALIFICAZIONE DELLE IMPRESE
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E
DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA ATTIVITÀ PRODUTTIVE, PIANO ENERGETICO,
ECONOMIA VERDE E RICOSTRUZIONE POST-SISMA

Oggetto: BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI PER PROGETTI
PROMOZIONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 1/2010 - ANNO 2017.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA _ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 9 febbraio 2010 n.1 "Norme per la tutela, la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione dell'artigianato", e in particolare l'articolo 13 concernente "Progetti promozionali a favore dell'artigianato";

Considerato che il succitato art.13 della legge regionale n.1/2010 e s.m. prevede:

- che la regione contribuisca, in coerenza con quanto previsto nella programmazione regionale in materia di attività produttive, al finanziamento di progetti di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione, delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, alla valorizzazione dei prodotti e servizi artigiani, nonché dell'artigianato artistico, tradizionale e di qualità;

- che la Giunta regionale approvi i criteri e le modalità di concessione, erogazione e revoca dei benefici, le categorie di spesa ammissibili, le modalità di presentazione delle domande e le misure dei contributi per il finanziamento delle attività previste nei progetti;

Considerato inoltre che:

- le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del presente provvedimento, sono stanziare sul capitolo di spesa n. U22280 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOZIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE CULTURE ARTIGIANE (ART. 13 L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)" così ripartite:

- € 200.000 per l'annualità 2017

- € 200.000 per l'annualità 2018

Ritenuto di:

- bandire l'intervento per le annualità 2017-2018, a valere sul citato art. 13 della LR n. 1/2010, stabilendo modalità e criteri con cui devono essere presentate le domande di contributo e realizzati i progetti, l'ambito specifico dei progetti promozionali proponibili, i criteri con cui verranno valutati i progetti, il punteggio assegnabile a ciascun progetto, la tipologie di spese ammissibili, i termini per la conclusione e le varianti dei progetti, e le modalità di rendicontazione delle stesse;

- approvare gli allegati A) e B) contenenti le modalità e i criteri sopra citati, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- stabilire che, la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato A) (bando), parte integrante del presente atto, dovrà essere effettuata a partire dalle ore 9,00 del 10 Aprile 2017 alle ore 17,00 del 10 Maggio 2017;

Ritenuto inoltre di:

- stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo - contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente bando verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

- di specificare che al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

- alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziati le risorse per il triennio 2017/2019 rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di rimandare ad un successivo provvedimento del responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

- l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

- la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo n.33 del 14/03/2013 e succ.mod.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 1621/2013 recante "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";

Dato atto che, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 1621/2013, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste infine:

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.25, recante "DISPOSIZIONI COLLEGATE ALLA LEGGE REGIONALE DI STABILITA' PER IL 2017";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.26, recante "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 (LEGGE DI STABILITA' REGIONALE 2017)";

- la L.R. 23 dicembre 2016, n.27, recante "BILANCIO DI PREVISIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019";

- la D.G.R n. 2338 del 21/12/2016, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della REGIONE EMILIA-ROMAGNA 2017-2019";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, piano energetico, economia verde e ricostruzione post-sisma Palma Costi;

A voti unanimi e palesi

D e l i b e r a

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare gli allegati A) e B) contenenti modalità, criteri e modulistica per la presentazione e rendicontazione dei progetti promozionali per l'artigianato annualità 2017-2018 quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

2) di stabilire che, la trasmissione delle domande di contributo, con le modalità descritte nell'allegato A), parte integrante del presente atto, dovrà essere effettuata a partire dalle ore 9,00 del 10 aprile 2017 alle ore 17,00 del 10 maggio 2017;

3) di rimandare ad un successivo provvedimento del Responsabile del Servizio Qualificazione delle Imprese quale dirigente competente per materia:

a) l'approvazione delle eventuali modifiche correttive ed integrative che si rendessero necessarie per sanare eventuali errori o incongruenze o per meglio definire elementi di dettaglio del bando, comunque non alterando i criteri e i principi desumibili dal bando stesso;

b) la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4) di stabilire che le risorse destinate al finanziamento dei progetti promozionali oggetto del presente provvedimento, sono stanziare sul capitolo di spesa n. U22280 "CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOZIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' E DELLE CULTURE ARTIGIANE (ART. 13 L.R. 9 FEBBRAIO 2010, N.1)" così ripartite:

- € 200.000 per l'annualità 2017
- € 200.000 per l'annualità 2018

5) di specificare che:

a) al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

b) in ragione di quanto sopra indicato, ne deriva che le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa indicati nel bando approvato con il presente provvedimento, eventualmente variati su richiesta dei proponenti;

c) alla luce di ciò la copertura finanziaria che sarà prevista nell'articolazione dei capitoli di spesa sui quali saranno stanziare le risorse per il triennio 2017/2019,

rivestirà carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche della validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

6) di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva degli Allegato A) e B), nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

7) di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e succ. mod., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R n.1621/2013 e successiva D.G.R. n.56/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione.

ALLEGATO A (2017)

MODALITA' E CRITERI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI PROMOZIONALI DI CUI ALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9 FEBBRAIO 2010, N.1 E PER LA CONCESSIONE DEI RELATIVI CONTRIBUTI

(BANDO 2017-2018)

1) FINALITA'

La Regione intende dare attuazione a quanto previsto dall'Art.13 della legge regionale n.1 del 2010, sostenendo i progetti promozionali di particolare interesse per la salvaguardia e la promozione delle attività e della cultura artigiane, con particolare riferimento allo sviluppo dell'associazionismo economico, e in coerenza con quanto previsto nella programmazione regionale Por - Fesr 2014-2020 e con quella nazionale di Industria 4.0.

La Regione promuove una strategia regionale unitaria e articolata S3 (Smart Specialization Strategy) affinché lo sforzo in ricerca e innovazione si traduca in opportunità di crescita e sviluppo dell'intera società.

La Regione vuole evidenziare la presenza trasversale delle imprese artigiane nelle filiere produttive regionali e aree di specializzazione della S3 (Smart Specialization Strategy) e valorizzare tale presenza rafforzando il posizionamento strategico che le imprese artigiane hanno all'interno delle filiera/area di specializzazione.

2) SOGGETTI PROPONENTI E BENEFICIARI DEL CONTRIBUTO REGIONALE

Possono presentare progetti promozionali per la realizzazione degli interventi di cui all'oggetto della presente deliberazione, e conseguentemente essere beneficiari del contributo regionale, le associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative¹ a livello regionale e le fondazioni e associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna.

I soggetti con i requisiti sopra indicati possono presentare progetti congiunti.

Non possono presentare domanda gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del Codice civile, che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione concedente, anche a titolo gratuito, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95/2012, salvo che non rientrino in una delle cause di esclusione di cui all'art. 4 comma 6 medesimo decreto, ultimo capoverso.

3) PROGETTI FINANZIABILI

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che presentino in almeno 2 aree di specializzazione previste all'interno della S3 (Agroindustria, Edilizia e Costruzioni, Meccatronica e Motoristica, Salute e benessere, Industrie culturali e creative) le seguenti articolazioni:

- a) Analisi quali-quantitativa del peso e delle caratteristiche delle imprese artigiane nell'area di specializzazione individuata con particolare attenzione agli attuali comportamenti/strategie imprenditoriali in termini di: processi d'innovazione e ricerca e sviluppo, diversificazione prodotti e servizi, orientamento al mercato nazionale e non, presenza di knowledge e

¹ Il grado di rappresentatività delle associazioni di categoria nell'ambito del settore artigianato è individuato in relazione alle nomine dei consigli delle Camere di Commercio così come sanciti dai conseguenti decreti del Presidente della Giunta regionale.

professionalità. L'analisi deve tendere alla individuazione di caratteristiche e comportamenti standardizzabili.

- b) Individuazione di modelli di intervento da adottare in ciascuna area di specializzazione scelta per valorizzare e promuovere la presenza delle imprese artigiane in termini di nuovi approcci alla produzione e al mercato nazionale ed internazionale, all'innovazione tecnologica (con particolare attenzione alle tecnologie abilitanti e ict anche ai sensi di quanto previsto da Industria 4.0), al controllo della catena del valore (miglioramento manageriale e organizzazione), alla riorganizzazione, all'evoluzione di modelli di business, cambi generazionali, nuova imprenditorialità. Particolare attenzione potrà essere data ai modelli d'intervento finalizzati a verificare la costituzione di reti soggetto per la condivisione nella filiera e/o nell'area di specializzazione di fasi progettuali/ideative/produktive e competenze manageriali. I modelli individuati dovranno essere coerenti con le strategie previste dalla S3 regionale;
- c) Definizione di un piano operativo d'attuazione del modello individuato al fine di sperimentarne l'efficacia e la coerenza con le strategie regionali individuate per lo sviluppo del sistema produttivo e conseguente azione pilota.

4) DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse disponibili per finanziare i progetti presentati ai sensi del presente bando sono pari a complessivi 400.000 euro a valere sui bilanci regionali 2017 e 2018. Le risorse derivano da risorse regionali messe a disposizione sui bilanci di competenza per la copertura di quanto previsto dall'articolo 13 della LR 1/2010.

I contributi di cui al presente bando non si configurano come aiuti di stato ai sensi della normativa comunitaria.

5) DURATA DEI PROGETTI

I progetti devono avere durata biennale ed essere corredati da un crono programma che individui in modo puntuale le attività che si svolgeranno nell'anno 2017 e quelle relative all'anno 2018

6) SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contributo potranno riguardare:

- a) acquisto dati e banche dati;
- b) consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto;
- c) spese promozionali per diffusione risultati;
- d) costo personale interno nella misura massima del 20% della somma delle voci di spesa precedenti;
- e) spese generali nella misura massima del 5% della somma di tutte le altre voci di spesa.

Per una corretta interpretazione delle voci ammissibili di spesa si precisa quanto segue:

- relativamente alla voce di spesa di cui al punto c) possono rientrare in tale tipologia anche le spese riferite a progettazioni e realizzazioni grafiche finalizzate ad azioni di promozione e diffusione del progetto, noleggio di sale e attrezzature, rimborsi relatori ecc.;
- le spese indicate nel punto d) sono riconosciute ai fini della rendicontazione e liquidazione del contributo a condizione che siano basate su costi effettivi e relativi all'esecuzione del progetto e certificate con autodichiarazione del legale rappresentante del soggetto beneficiario il contributo regionale; la percentuale di spesa ammissibile è da calcolare sulla somma di tutte le altre voci di spesa, quindi a) +b) +c).
- le spese relative alla voce e) sono riconosciute in modo forfettario, ma certificate con dichiarazione del legale rappresentante che dichiara la diretta attribuzione al progetto stesso.

Le spese possono essere riferite ad attività realizzate a partire dal 1/1/2017 fino al 31/12/2018.

I contributi concedibili sulle spese candidate a contributo voci da a) a c) non sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche sulle medesime spese.

7) MISURA DEL CONTRIBUTO

Ai progetti verrà concesso un finanziamento a titolo di contributo per la copertura dei costi fino alla misura massima del 70% delle spese ammesse.

La graduatoria dei soggetti beneficiari e la percentuale di contribuzione, sarà definita con apposita delibera della giunta regionale, a cui saranno proposti gli esiti dell'istruttoria tecnica affidata alla responsabilità del Dirigente regionale competente per materia che opererà avvalendosi di un nucleo di valutazione appositamente nominato. La concessione e la successiva liquidazione dei contributi avverrà attraverso determinazioni dello stesso Dirigente competente.

Saranno finanziati, secondo la percentuale sopra indicata tutti i progetti ammissibili fino ad esaurimento delle risorse disponibili. In caso di insufficienza delle risorse disponibili, tale percentuale sarà proporzionalmente ridotta tenuto conto dell'ordine della graduatoria.

La Regione si riserva di valutare la congruità e la coerenza delle voci di spesa e di procedere ad eventuali riduzioni delle stesse ai fini del calcolo della spesa ammissibile e quindi della relativa percentuale del contributo.

Ad ogni richiedente sarà comunicato tramite PEC l'esito dell'istruttoria. In caso di progetto ammesso e finanziato sarà comunicata l'entità del contributo concesso.

8) MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO E DEL PROGETTO PROMOZIONALE

La richiesta di contributo per la realizzazione degli interventi di cui al punto 3) del presente bando, deve essere presentata dai soggetti di cui al punto 2) con le seguenti modalità:

- Le domande, in regola con l'imposta di bollo², e tutti gli allegati, e dovranno essere sottoscritti con firma digitale³ dal rappresentante legale del soggetto richiedente o da soggetto dotato di apposita procura speciale, ed inviata in formato elettronico esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it

² **I richiedenti** sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo: -dovranno acquistare una marca da bollo di importo pari a € 16,00, indicare nella prima pagina della domanda di finanziamento il codice identificativo della marca da bollo (stampato sulla stessa), la copia cartacea della domanda sulla quale è stata apposta la marca da bollo di € 16,00 deve essere conservata dal proponente per almeno 5 anni successivi alla liquidazione del contributo ed esibita a richiesta della Regione. Qualora il soggetto richiedente sia esente dal pagamento dell'imposta di bollo dovrà specificarlo nella domanda di contributo, indicando i riferimenti normativi che giustificano tale esenzione.

³ **Firma digitale** o firma elettronica qualificata, il cui certificato sia stato rilasciato da un certificatore accreditato; L'autore è identificato dal sistema informatico con l'uso della carta d'identità elettronica (CIE) o della carta nazionale dei servizi (CNS). Trasmissione della domanda mediante propria casella di posta certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato

- I progetti e i relativi allegati dovranno obbligatoriamente essere presentati secondo i modelli contenuti nell'allegato B al presente bando e pubblicati nel portale: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>
- I progetti dovranno contenere obbligatoriamente i seguenti elementi: i soggetti attuatori, la definizione degli obiettivi e delle modalità di realizzazione dell'intervento proposto e delle specifiche azioni previste, la descrizione dei risultati attesi, l'indicazione dei costi previsti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per voci di spesa, la previsione della copertura finanziaria dei costi, le modalità di coinvolgimento dei soggetti interessati e la diffusione e pubblicizzazione dei risultati dell'intervento proposto, nonché la descrizione qualitativa delle risorse relative la ricerca che verranno attivate.
- In caso di presentazione congiunta del progetto da parte di più soggetti proponenti, dovrà essere evidenziata una ripartizione delle attività e l'esatta suddivisione delle quote di spesa a carico di ciascun soggetto, informazione questa ultima che verrà adottata come criterio per la liquidazione del contributo concesso fra i soggetti promotori del medesimo progetto promozionale.
- I progetti dovranno riportare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura: **"Bando art. 13 legge regionale n. 1/2010" annualità 2017/2018**

Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data della ricevuta di accettazione che il gestore della PEC del mittente invia a quest'ultimo e nella quale sono contenuti i dati di certificazione che attestano l'invio del messaggio.

La domanda, a pena di inammissibilità, dovrà essere costituita dai seguenti documenti obbligatori:

- i. richiesta di contributo (modello 1), con procura speciale del legale rappresentante, se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante (modello 2);
- ii. descrizione del progetto promozionale di cui all'art. 13 della legge regionale 1/2010 (modello 3) diviso in due annualità in cui si evidenziano i risultati e le azioni a carico di ciascun anno;
- iii. descrizione di un cronoprogramma che divida le attività nei due anni previsti;
- iv. scheda sintetica del progetto richiesta ai sensi del DLGS 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (modello 4);
- v. curricula delle risorse di ricerca attivati

Inoltre per ciascun soggetto dovranno essere obbligatoriamente allegati alla domanda:

- vi. copia dello statuto sociale e dell'atto costitutivo;
- vii. in caso di procura speciale secondo modello allegato dovranno essere obbligatoriamente allegati copie di documento d'identità del rappresentante legale e del procuratore in corso di validità.

9) TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La trasmissione delle domande di contributo dovrà essere effettuata, pena la non ammissibilità delle stesse, secondo le seguenti scadenze:

- dalle ore 9,00 del giorno 10/04/2017 alle ore 17.00 del giorno 10/05/2017;

10) CAUSE DI INAMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno escluse dalla fase di valutazione di cui al successivo art. 4, le domande:

- a) trasmesse con modalità differenti dalla posta elettronica certificata;
- b) non firmate digitalmente con una delle modalità sopra indicate;
- c) firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale e non dotato di apposita procura speciale;
- d) con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- e) prive dei documenti obbligatori richiesti dal presente bando;
- f) inviate oltre il termine di presentazione previsto dal bando.

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda. E' consentita la mera regolarizzazione che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi.

11) ISTRUTTORIA FORMALE E MODALITA' DI VALUTAZIONE

L'istruttoria delle domande sotto il profilo dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente Servizio regionale, che provvederà a verificare:

- il rispetto della scadenza per l'invio della domanda;
- la regolarità formale e sostanziale della documentazione prodotta nonché la sua conformità a quanto richiesto dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati;
- la sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa di riferimento, dal presente bando e dai suoi allegati ed in particolare l'appartenenza alla categoria dei soggetti ammissibili.

Saranno sottoposti alla successiva valutazione di merito i soli progetti presentati con domanda che ha superato positivamente la verifica di regolarità formale.

Non verranno valutati i progetti presentati con domande dichiarate inammissibili per vizi formali. Per la valutazione di merito dei progetti candidati verrà nominato un apposito nucleo di valutazione con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, presieduto dal Responsabile del servizio Qualificazione delle imprese.

In sede di valutazione di merito da parte del suddetto nucleo, ad ogni progetto verrà attribuito un punteggio fino a un massimo di 100 punti. Saranno esclusi i progetti che non raggiungono il punteggio minimo di 60 punti.

Criteri di valutazione:

Descrizione	Punteggio Max
Chiarezza nella descrizione degli obiettivi e dei risultati attesi	30
Qualità tecnica e completezza del progetto proposto	35
Qualità della metodologia e delle procedure di attuazione dell'intervento anche in termini di co-realizzazione con le imprese interessate	30
Qualificazione delle capacità ed esperienza delle risorse coinvolte nelle attività di ricerca.	5
TOTALE	100

Il nucleo di valutazione, a seguito della valutazione di merito provvederà, per ciascun progetto ritenuto ammissibile a finanziamento alla:

- determinazione del punteggio finale secondo i criteri sopra indicati;
- determinazione delle spese ammissibili a contributo;

- formulazione al Dirigente competente per materia, di una proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a contributo.

Il nucleo di valutazione, a seguito dell'istruttoria di merito provvederà inoltre a predisporre e a proporre l'eventuale elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento con l'indicazione delle relative motivazioni.

12) AVVIO, SVOLGIMENTO DEI PROGETTI E ELEGGIBILITA' DELLE SPESE

I progetti ammessi dovranno essere avviati dalla data di presentazione della domanda di contributo e realizzati secondo il seguente cronoprogramma:

- a. il 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2017 e pagato entro la data del 28/02/2018 a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2017;
- b. il restante 50% degli interventi previsti nei progetti dovrà essere realizzato entro il 31/12/2018 e pagato entro la data del 28/02/2019, a condizione che i documenti contabili si riferiscano ad attività svolte nel 2018.

13) VARIANTI

Eventuali richieste di variazioni sostanziali del progetto dovranno essere inviate esclusivamente via PEC alla Regione, in particolare al dirigente responsabile per materia, in carta intestata e a firma del legale rappresentante, adeguatamente motivate.

La richiesta di variazione dovrà essere accompagnata da una relazione tecnica che evidenzii lo stato d'avanzamento del progetto e i motivi gli scostamenti, anche di spesa, rispetto alla versione originaria.

La Regione si riserva di approvare la richiesta, ed eventualmente in caso di diminuzione della spesa ammessa di provvedere ad una corrispettiva riduzione dell'ammontare del contributo, ricalcolato sulla spesa effettivamente sostenuta.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi originari e l'impianto complessivo dell'intervento ammesso a finanziamento.

Variazioni inerenti i dati anagrafici o modifiche alla ragione sociale dei beneficiari dovranno essere tempestivamente comunicati alla Regione.

14) PROROGHE

Su richiesta dei proponenti e solo in via del tutto eccezionale potrà essere richiesta una proroga massima di 3 mesi. La proroga è concedibile una sola volta. La Regione si riserva di valutare le motivazioni della richiesta e di comunicarne l'accettazione o meno al beneficiario.

15) MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI CONCESSI

Le domande di pagamento dei progetti promozionali, compilata sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo il modello fornito (modello 5) dovranno essere inviate via Pec all'indirizzo industriapmi@postacert.regione.emilia-romagna.it e nell'oggetto indicare Art.13 LR 1/2010 - (titolo progetto) - bando 2017/2018: prima annualità".

La domanda e la documentazione rendicontuale andrà inviata secondo le seguenti scadenze:

- entro il 28 febbraio 2018, dovrà essere presentata la domanda di pagamento per stato di avanzamento del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del

progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda e il 31 dicembre 2017;

- entro il 28 febbraio 2019, dovrà essere presentata la domanda di pagamento a saldo del progetto relativa alle spese sostenute per la realizzazione delle attività del progetto ammesso a finanziamento nel periodo compreso tra il 1/1/2018 presentazione della domanda e il 31 dicembre 2018.

Complessivamente, l'importo ammesso in fase di liquidazione per le due scadenze dovrà essere almeno pari al 50% del progetto ammesso in fase di concessione.

Il mancato rispetto delle scadenze indicate, degli importi minimi e delle percentuali come sopra indicati comportano la revoca totale del contributo.

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla realizzazione del progetto ammesso, deve inviare via PEC all'indirizzo industriapmi@postacer.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione di rinuncia firmata dal legale rappresentante.

La documentazione da inviare a corredo della domanda per attestare le spese sostenute è composta da:

- una relazione tecnica finale redatta in forma libera, sottoscritta dal/dai legali rappresentanti, contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati ottenuti con la realizzazione del progetto, nonché indicazione della suddivisione delle attività e dei costi sostenuti da ciascun soggetto promotore in caso di progetti congiunti. La relazione tecnica dovrà altresì contenere l'indicazione della tipologia di spese generali imputate al progetto;
- dal rendiconto analitico di tutte le spese sostenute, redatto sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del legale rappresentante del beneficiario del contributo corredata da fotocopia della carta d'identità, e riepilogativa dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento suddivisi per ciascuna voce di spesa, redatta seguendo i modelli allegati (modello 5); di copia delle fatture, delle note di addebito o di altri documenti contabili fiscalmente validi, debitamente quietanzati, nonché degli estratti conto per la tracciabilità dell'uscita. Si ricorda che la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dovrà attestare che i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura (divieto di cumulo);
- dalla scheda contenente i dati anagrafici del/dei soggetti beneficiari e le modalità con le quali si richiede il pagamento del contributo concesso (modello 6);
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettabilità/non assoggettabilità del soggetto beneficiario alla ritenuta del 4% ai fini Irpef/Ires ex art. 28 del D.P.R. n. 600/1973; la dichiarazione dovrà essere resa in data concomitante alla presentazione della rendicontazione (modello 7);
- da una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa all'assoggettamento/non assoggettamento al regime di imposizione IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo (modello 8);

- di una dichiarazione resa nel rispetto della normativa antimafia in caso di importo superiore a 150.000 euro per ciascun beneficiario, anche nel caso che lo stesso beneficiario assommi più contributi superando così tale cifra;
- materiale comprovante le azioni di promozione e divulgazione realizzate nel progetto e copia di tutte materiali prodotti;

Le tipologie di pagamento ritenute ammissibili sono esclusivamente bonifico bancario o RI.BA. Non sono ammessi pagamenti in denaro contante. In sede di rendicontazione pertanto dovranno essere presentate copia delle fatture accompagnate alternativamente da copia della disposizione del bonifico bancario, o copia del RI.BA. e relativa ricevuta bancaria o estratto conto che ne attestino l'avvenuto pagamento.

Tutte le fatture e gli altri documenti contabili dovranno essere emessi a carico esclusivamente del soggetto beneficiario del contributo. Non saranno rimborsate le spese riferite a fatture emesse a carico di soggetti diversi dal soggetto beneficiario.

Sull'importo del contributo concesso saranno operate le eventuali trattenute previste dalle normative fiscali vigenti, salva la dimostrazione - resa dal soggetto beneficiario tramite dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà - della sussistenza di un particolare regime di esenzione.

Qualora la spesa rendicontata dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa il contributo è proporzionalmente ridotto.

Una spesa finale sostenuta rendicontata e ammessa superiore all'importo originariamente concesso non comporterà aumento del contributo da liquidare.

Inoltre con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà si dovrà attestare:

- il mantenimento dei requisiti previsti dal presente Bando per l'ammissibilità ai contributi;
- che i titoli di spesa non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel rendiconto analitico;

Non sono ammessi:

- in caso di progetto presentato da più beneficiari congiuntamente, la fatturazione incrociata tra beneficiari;
- i pagamenti effettuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore (esempio: permuta con altri beni, lavori, forniture, servizi, ecc.
- la fatturazione nonché la fornitura di consulenze da parte dei componenti l'organo di amministrazione dei beneficiari del contributo;
- qualsiasi forma di autofatturazione.

Sono demandati al dirigente competente per materia gli atti per la liquidazione dei contributi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari.

16) REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Emilia-Romagna procederà alla revoca del contributo concesso in caso di:

- accertamento successivo della mancanza di una delle condizioni/requisiti previsti dal presente bando per l'ammissibilità della domanda;
- mancata realizzazione del progetto;
- mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- mancata conclusione del progetto nel termine prefissato;
- totale o parziale difformità della realizzazione del progetto in rapporto al programma di lavoro indicato nello stesso e non previamente concordata con la Regione stessa;
- qualora il progetto e le attività descritte per cui è stato richiesto il finanziamento vengano realizzati in misura inferiore al 50% del totale della spesa ammessa;
- in caso di rinuncia, da parte del soggetto beneficiario, al contributo: in tale caso il soggetto beneficiario deve darne immediata notizia alla Regione tramite PEC;
- in caso di violazione degli obblighi di cui al punto 17.

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

17) CONTROLLI E MONITORAGGIO

La Regione Emilia-Romagna potrà, anche per il tramite di propri incaricati, svolgere un'attività periodica di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

La Regione Emilia-Romagna potrà visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

18) INFORMAZIONI

Responsabile del procedimento è il dott. Roberto Ricci Mingani in qualità di Responsabile del Servizio Politiche per l'industria, l'artigianato, la cooperazione e i servizi della Regione Emilia-Romagna.

Il bando e la modulistica sono disponibili sul sito internet regionale all'indirizzo:

<http://imprese.regione.emilia-romagna.it/>

Per eventuali informazioni telefoniche è inoltre possibile chiamare il seguente numero telefonico: 800/662200

I contributi eventualmente già erogati e soggetti a revoca sono restituiti dal beneficiario alla Regione maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di adozione dell'atto di revoca, calcolati al tasso previsto dall'articolo 1284 del codice civile.

19) INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Premessa: ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali. Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

Fonte dei dati personali: la raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione delle domande di ammissione e di liquidazione del contributo.

Finalità del trattamento: i dati personali sono trattati per la finalità di assegnazione di contributi alle imprese di cui al presente Bando. Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

Modalità di trattamento dei dati: in relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempiute le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

Facoltatività del conferimento dei dati: il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati: i dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste bando, la conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione a di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- a) il nome dell'impresa o altro soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- b) l'importo;
- c) la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- d) l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- e) la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- f) il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al contratto e capitolato della prestazione, fornitura o servizio.

Diritti dell'Interessato: la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. l'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. l'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - dell'origine dei dati personali;
 - delle finalità e modalità del trattamento;
 - della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. l'interessato ha inoltre il diritto di ottenere:

- l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
pagina 39 di 42

- la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. l'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

- al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Titolare e Responsabili del trattamento: Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore Generale all'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail: urp@regione.emilia-romagna.it. Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO B

**MODULISTICA DA UTILIZZARE AI FINI DELLA PRESENTAZIONE E
RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DEI
PROGETTI PRESENTATI AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA LEGGE REGIONALE 9
FEBBRAIO 2010 N. 1**

MODELLO 1 – MODELLO DOMANDA CONTRIBUTO

Data emissione marca da bollo:		Marca da bollo - € 16,00 (da applicare sulla copia cartacea della domanda conservata dal soggetto richiedente)
Identificativo marca da bollo:		

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

- Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

<p>Numero di protocollo (a cura della Regione)</p>

Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Attività Produttive,
 Commercio, Turismo
 Servizio
 Viale Aldo Moro n. 44
 40127 Bologna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'/AUTOCERTIFICAZIONE

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto (cognome e nome)

Nato a in data.....

residente a in via.....

in qualità di legale rappresentante di con sede

a..... in via CAP.....PROV.....

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nel MODELLO 2 -Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____, allegato alla presente domanda

A TALE FINE DICHIARA

- 1) Di essere in possesso dei requisiti di ammissione prescritti dal presente bando al punto 1), e pertanto di rientrare in una delle seguenti categorie: associazioni dell'artigianato maggiormente rappresentative a livello regionale; fondazioni o associazioni giuridicamente riconosciute aventi fra i propri scopi la promozione dell'artigianato e la sede legale nell'Emilia-Romagna. (*specificare quale*) _____
- 2) Di essere consapevole che la perdita di taluno dei requisiti o il mancato rispetto di taluna delle condizioni e/o prescrizioni previste dal presente bando per la concessione dell'agevolazione, comporteranno la revoca totale/parziale del contributo con conseguente obbligo di restituzione del contributo stesso maggiorato degli interessi legali maturati;
- 3) di non avere in essere contratti di fornitura di servizi di qualsiasi tipo, nemmeno a titolo gratuito, con Pubbliche Amministrazioni a norma dell'art. 4 comma 6 del Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 "[omissis] Gli enti di diritto privato di cui agli artt. da 13 a 42 del Codice Civile che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche [omissis]".
- 4) Il piano dei costi sintetico per cui si avanza richiesta di contributo

Categoria di spesa	Voce di spesa	Importo previsto i.v.a. esclusa
A	Acquisto dati e banche dati	
B	Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto	
C	Spese promozionali per diffusione risultati	
D	costo personale interno (max 20% della somma di A+B+C)	
E	Spese generali nella misura (max 5% della somma di A+B+C+D)	
* * *	TOTALE	

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;

- a restituire, in caso di accertata irregolarità, il contributo indebitamente percepito, maggiorato degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua restituzione alla Regione;
- a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;

luogo

data

Documento firmato digitalmente

(Detto documento, memorizzato digitalmente e conservato agli atti dallo scrivente, sostituisce a tutti gli effetti il documento cartaceo e la firma autografa)

Allegare copia fotostatica del documento d'identità del rappresentante legale in corso di validità.

**MODELLO 2- PROCURA SPECIALE PER SOLO CASO IN CUI IL FIRMATARIO SIA DIVERSO DAL
LEGALE RAPPRESENTANTE**

Allegare alla domanda di contributo solo se chi appone la firma digitale alla domanda ed ai suoi allegati è diverso dal legale rappresentante dell'impresa richiedente.

In questo caso il presente modello "E" va firmato dal legale rappresentante in originale; dell'originale firmato va fatta una copia in PDF che andrà trasmessa, insieme a copia del documento di identità del medesimo legale rappresentante, con il resto dei documenti richiesti dal bando.

PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

Io sottoscritto	
-----------------	--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

<input type="checkbox"/>	Associazione (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Studio professionale (specificare)	
<input type="checkbox"/>	Altro (es. privato cittadino, da specificare)	

con sede (solo per forme associate)

Comune		Provincia
Via		Cod. Fiscale

Nella persona di:

Nome		Cognome
Cod. Fiscale		Cell./tel.
e.mail/PEC		

Procura speciale

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia Romagna della domanda di partecipazione al "Bando per la concessione dei contributi per la presentazione dei progetti promozionali di cui all'art. 13 della L 1/2010,
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che:

- i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

MODELLO 3 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO PREOMOZIONALE

Progetto Promozionale di cui all'art. 13 della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1 ai sensi della Delibera di Giunta N. _____ del _____

Oltre alle informazioni obbligatorie di seguito indicate, a discrezione di ciascun soggetto proponente, la relazione tecnica-illustrativa del progetto potrà essere ulteriormente integrata con tutti gli elementi e le informazioni ritenute utili per una migliore illustrazione e valutazione del progetto stesso.

1 **TITOLO**

Inserire il titolo descrittivo del progetto

2 **SOGGETTI ATTUATORI**

descrivere i soggetti attuatori del progetto e i ruoli che svolgeranno all'interno del progetto.

3 **OBIETTIVI DEL PROGETTO**

Descrivere gli obiettivi e le finalità del progetto dividendoli nelle due annualità. Va evidenziato in particolare il contributo che il progetto porterà rispetto alle finalità descritte nelle programmazioni regionali e nazionali e nel presente bando.

4 **DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO**

Descrivere il progetto suddividendolo in fasi realizzative su due anni. La descrizione inoltre dovrà contenere le attività previste, le competenze che si utilizzeranno per la realizzazione delle attività associandole alla fase realizzativa di utilizzo, le collaborazioni attivate o che si attiveranno anche queste suddivise per fase realizzative, l'identificazione per ciascuna fase di output intermedi, i target di riferimento e il loro coinvolgimento. (allegare i curricula delle principali risorse interne/esterne utilizzate nonché gli eventuali contratti con soggetti esterni)

5 **MODALITA' E METODOLOGIA DELLA REALIZZAZIONE E AZIONI PREVISTE**

Descrivere le modalità di utilizzo delle competenze utilizzate, delle imprese target di riferimento, delle attività di analisi e ricerca e di diffusione dei risultati raggiungibili, nonché quelle di co-realizzazione delle diverse attività/fasi realizzative.

6 **TEMPI DI REALIZZAZIONE**

Inserire il cronoprogramma dell'attività realizzato su due anni.

7 **RISULTATI ATTESI**

Descrivere i principali risultati attesi suddivisi per le due annualità

8 **MODALITA' DI DIFFUSIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI RISULTATI**

Descrivere le attività di diffusione relativa alla co-progettazione operativa degli interventi e della diffusione dei risultati intermedi e finali previsti e attesi. Descrivere quindi le attività rivolte al coinvolgimento delle imprese, dei sistemi territoriali, dei principali stakeholder individuati.

9 **DESCRIZIONE DEI COSTI PREVISTI**

Tale schema deve essere compilato con gli stessi valori che sono stati individuati nella domanda di finanziamento

VOCE DI SPESA	COSTO PREVISTO	DESCRIZIONE
A) Acquisto dati e banche dati		
B) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto		
C) Spese promozionali per diffusione risultati		
D) costo personale interno (max 20% della somma di A+B+C)		
E) Spese generali nella misura (max 5% della somma di A+B+C+D)		
TOTALE (A+B+C+D+E+F)		

10 FONTI DI COPERTURA

FONTI (descrizione)	IMPORTO
Totale	

Data _____

TIMBRO

Firma del Legale Rappresentante

MODELLO 4

Documento soggetto alla pubblicazione ai sensi dell' Art.27, comma1 del DLGS 33/2013 - "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"

SCHEDA SINTESI**BANDO ART 13 LR 1/2010 "Progetti promozionali a favore dell'artigianato"
ANNO 2017/2018****TITOLO DEL PROGETTO****SOGGETTO RICHIEDENTE****EVENTUALI ALTRI SOGGETTI PARTECIPANTI****ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE****(Descrizione SINTETICA delle azioni progettuali previste)****COSTO DEL PROGETTO****Timbro e firma soggetto proponente**

Autenticità spese sostenute
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

Il sottoscritto..... nato
a in data
Residente in..... Via n.
codice fiscale.....partita iva nella
sua qualità di legale rappresentante di, ai fini della
liquidazione del contributo previsto ai sensi della legge regionale n. 1 del 9 febbraio 2010 art. 13, e consapevole
delle responsabilità, anche penali, di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni
mendaci

DICHIARA

- che le spese riportate nelle tabelle riguardano effettivamente ed unicamente l'intervento ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 9 febbraio 2010 art. 13;
- che i titoli di spesa indicati nel citato rendiconto sono fiscalmente regolari e integralmente pagati e non sono stati né saranno utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici di qualsiasi natura;
- che il programma delle attività svolte per la realizzazione del progetto ammesso a contributo ha/non ha subito variazioni rispetto a quanto contenuto nel progetto;
- il mantenimento dei requisiti previsti dal Bando per l'ammissibilità ai contributi;

A) Acquisto dati e banche dati

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

B) Consulenze e/o acquisizione servizi specialistici purché strettamente correlati al progetto

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo

Totale					

C) Spese promozionali per diffusione risultati

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

**D) costo personale interno
(max 20% della somma di A+B+C)**

Numero fattura	Data emissione	Motivazione della spesa	Ragione sociale del fornitore	Data quietanza	Importo
Totale					

**E) Spese generali nella misura
(max 5% della somma di A+B+C+D)**

Nominativo	Totale giorni	n. ore	Costo unitario orario (1)	Importo
Totale				

1) Il costo unitario orario è determinato sulla base degli stipendi percepiti mensilmente, desumibili dai libri paga (al lordo degli oneri contributivi ed assicurativi), per ciascuno dei nominativi di coloro che hanno operato nelle rispettive giornate indicate nel prospetto.

Totale _____

(IL DETTAGLIO DI TALI SPESE E' DA SPECIFICARE NELLA RELAZIONE TECNICA)

TOTALE GENERALE (somma delle spese di cui ai punti A + B + C + D + E)

€.....

Luogo e data

Firma

ATTENZIONE: La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta in carta semplice, deve essere corredata della fotocopia di un documento d'identità (carta d'identità o passaporto) **non scaduto del sottoscrittore**

Modello 6 – MODALITA' di PAGAMENTO

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA (indicare il codice di elenco riportato in allegato)						CODICE	
B) DATI FISCALI							
DENOMINAZIONE (come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)							
SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)					COMUNE		
CAP	PROV.	CODICE FISCALE			PARTITA IVA		N. ISCRIZIONE R.E.A.
B1) STATO ATTIVITA' (VEDI nota 1)			ATTIVA DAL	SEGNALAZIONI PARTICOLARI (es. in liquidazione dal, ecc.)			
B2) LEGALE		COGNOME E NOME			CODICE FISCALE		
RAPPRESENTANTE che sottoscrive il modulo		IN QUALITÀ DI (es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)					
SOLO PER LE DITTE INDIVIDUALI				LUOGO E DATA DI NASCITA DEL TITOLARE			
SOLO PER GLI ISTITUTI DI CREDITO				CODICE ABI		CODICE CAB	
TESORIERE (solo per gli enti pubblici)		DENOMINAZIONE				CODICE ABI	
						CODICE CAB	

Nota 1 - Indicare la data di inizio dell'attività e/o situazioni particolari come risultanti dal certificato di iscrizione alla CCIAA.

chiede che al pagamento di quanto dovuto dall'Amministrazione Regionale si provveda mediante:

C) MODALITA' DI PAGAMENTO

<input type="checkbox"/>	versamento in contanti con quietanza diretta di (nome, titolarità, data e luogo di nascita della persona che si presenterà all'incasso)																					
<input type="checkbox"/>	versamento con quietanza del Tesoriere (per gli enti pubblici)																					
	<table border="1"> <tr> <td colspan="5">ISTITUTO DI CREDITO</td> <td colspan="2">AGENZIA</td> </tr> <tr> <td>PAESE</td> <td>CIN EUR</td> <td>CI N</td> <td>ABI</td> <td>CAB</td> <td colspan="2">CONTO CORRENTE</td> </tr> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>	ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA		PAESE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB	CONTO CORRENTE								
ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA																	
PAESE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB	CONTO CORRENTE																	
<input type="checkbox"/>	Assegno di traenza non trasferibile intestato al creditore (fino a € 999,00 e solo per persone fisiche)																					
<input type="checkbox"/>	da inviare all'indirizzo sopra indicato																					
<input type="checkbox"/>	da inviare al seguente indirizzo (indicare indirizzo se diverso da quello sopra indicato)																					
<input type="checkbox"/>	accredito sul c/c bancario o BancoPosta intestato al creditore (VEDI nota 2)																					
	<table border="1"> <tr> <td colspan="5">ISTITUTO DI CREDITO</td> <td colspan="2">AGENZIA</td> </tr> <tr> <td>PAESE</td> <td>CIN EUR</td> <td>CI N</td> <td>ABI</td> <td>CAB</td> <td colspan="2">CONTO CORRENTE</td> </tr> <tr> <td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td><td></td> </tr> </table>	ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA		PAESE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB	CONTO CORRENTE								
ISTITUTO DI CREDITO					AGENZIA																	
PAESE	CIN EUR	CI N	ABI	CAB	CONTO CORRENTE																	
	Eventuali indicazioni per beneficiari esteri																					

A) CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice	descrizione	codice	descrizione
	Settore privato		Settore pubblico sottosistema locale
100	Famiglie	310	Comuni
210	esercizio arti e professioni	312	Comuni extra Regione
211	Imprese private individuali	320	comunita' montane
212	Imprese private societarie	322	comunita' montane extra Regione
213	consorzi di imprese	330	Province
215	Imprese agricole individuali	332	province extra Regione
220	Imprese cooperative	340	consorzi misti (pubblico/privato)
221	consorzi di cooperative	350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
222	Imprese agricole societarie	360	consorzi di enti locali
223	Imprese agricole cooperative	361	Agenzie locali
224	consorzi di imprese agricole	362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
601	associaz. e istituz.private senza fine di lucro	365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
	Settore bancario	410	Aziende speciali degli enti locali
240	istituti di credito agrario-fondario-edilizio	411	Aziende pubbliche di servizi alla persona
241	banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico	430	Società a prevalente capitale pubblico locale
242	Banche di interesse nazionale	431	Società a prevalente capitale regionale
243	Aziende ordinarie di credito	510	Aziende unita' sanitarie locali
244	ditte bancarie	512	Aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
245	Banche popolari e cooperative	520	enti ed aziende regionali
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno	530	altri enti pubblici locali non economici
247	altre aziende di credito	531	altri enti pubblici locali economici
248	casse rurali e artigiane	532	enti a struttura associativa
249	istituti di credito speciale	700	consorzi di bonifica
	Settore pubblico sottosistema nazionale	800	Camere di commercio
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome	920	Regioni
232	Società a prevalente capitale pubblico statale	750	enti pubblici stranieri
233	Società a prevalente capitale pubblico statale indiretto	603	fondazioni di livello regionale
741	enti pubblici nazionali non economici	604	fondazioni di livello subregionale
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale		
930	enti mutuo previdenziali		

Da restituire firmato all'indirizzo indicato nel modulo

**DICHIARAZIONE DI ASSOGGETTABILITA' ALLA RITENUTA D'ACCONTO DEL 4% IRPEF/IRES SUI CONTRIBUTI CONCESSI DALLA REGIONE AD IMPRESE IN CONTO ESERCIZIO
(Ai sensi dell'art. 28 - comma 2 - D.P.R. 600/73)
Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 DPR 445/2000)**

1. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA <i>(indicare il codice di elenco riportato in allegato)</i>	CODICE
--	--------

IL/LA SOTTOSCRITTO/A

COGNOME E NOME	CODICE FISCALE
----------------	----------------

LUOGO E DATA DI NASCITA	
-------------------------	--

IN QUALITÀ DI *(es. amm.re unico, presidente cons. di amm.ne, titolare, ecc.)*.....
DEL SEGUENTE ENTE/DITTA/SOCIETA'

DENOMINAZIONE *(come da certificato di iscrizione al Registro delle Imprese o da atto costitutivo/statuto)*

SEDE LEGALE (VIA, NUMERO CIVICO E FRAZIONE)	COMUNE
---	--------

CAP	PROV.	CODICE FISCALE	PARTITA IVA	N. ISCRIZIONE R.E.A.
-----	-------	----------------	-------------	----------------------

Tel	Fax	E Mail
-----------	-----	--------

consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite penalmente ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e che la che la Regione Emilia Romagna si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulle dichiarazioni rese,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che, ai fini dell'applicazione della ritenuta di acconto del 4% prevista dal comma 2 dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 di cui alla Delibera di Giunta/Determinazione Dirigenziale n° del(Provvedimento amministrativo di concessione). è da considerarsi come segue:

A. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO **IRPEF** - AI SENSI DEGLI ART. 2, 5 E 55 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917

B. SOGGETTO A RITENUTA (RIVESTE IL CARATTERE DI SOGGETTO PASSIVO **IRES** - AI SENSI DELL'ART. 73 DEL D.P.R. 22/12/86 N. 917

C. NON SOGGETTO A RITENUTA IN QUANTO:

-  il soggetto beneficiario del contributo non esercita, neppure in modo occasionale, attività configurabili nell'esercizio di impresa ai sensi del comma 2 art. 28 del D.P.R. n. 600/1973 e dell' art. 32 del D.P.R. n. 917/86;
-  il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale – ONLUS ai sensi del comma 1 art. 16 D.Lgs. n. 460/1997;
-  il soggetto beneficiario del contributo è un'organizzazione di volontariato di cui alla L. n. 266/1991 iscritta nei registri istituiti dalle Regioni ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
-  il soggetto beneficiario del contributo è un'Associazione o un Ente operante in campo musicale ai sensi del combinato disposto dal comma 2 art. 2 della Legge n. 54/1980 e dalla Legge n. 800/1967;
-  il soggetto beneficiario del contributo è una cooperativa sociale di cui alla Legge n. 381/1991 ai sensi del combinato disposto dal comma 8 art. 10 e dal comma 1 art. 16 del D.Lgs. n. 460/1997;
-  altri motivi di esenzione (specificare il titolo ed il riferimento normativo)

INDICARE UN NOMINATIVO CUI RIVOLGERSI PER EVENTUALI CHIARIMENTI

COGNOME E NOME

TELEFONO

FAX

INDIRIZZO E-MAIL

Si fa riserva di revocare in qualsiasi momento la volontà espressa con la presente o di apportare alla medesima le variazioni opportune, mediante tempestiva comunicazione scritta indirizzata a codesta Amministrazione.

Informativa ai sensi dell'art. 13 Dlgs 30/06/2003 n. 196 – i dati sopraindicati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno trattati dalla Regione Emilia-Romagna anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o autorizzati, esclusivamente per tale scopo. Responsabile del trattamento è il Direttore Generale alle Risorse Finanziarie e Patrimonio – Regione Emilia-Romagna Viale A. Moro, 18 - 40127 Bologna.

Il sottoscritto consapevole delle conseguenze civili e penali previste per coloro che rendono dichiarazioni false, dichiara che i dati forniti rispondono a verità (art. 76 D.P.R. n. 445/2000).

DATA _____

FIRMA _____

ALLEGARE:

COPIA DEL **DOCUMENTO D'IDENTITA'** IN CORSO DI VALIDITA' (qualora la firma non venga apposta in presenza del dipendente – ricevente)

NOTE PER LA COMPILAZIONE

2. CLASSIFICAZIONE GIURIDICA DEI SOGGETTI BENEFICIARI

codice descrizione

settore privato
100 Famiglie
210 esercizio arti e professioni
211 imprese private individuali
212 imprese private societarie
213 consorzi di imprese
215 imprese agricole individuali
220 imprese cooperative
221 consorzi di cooperative

codice descrizione

222 imprese agricole societarie
223 imprese agricole cooperative
224 consorzi di imprese agricole
601 associaz. e istituz. private senza fine di lucro
settore bancario
240 istituti di credito agrario-fondario-edilizio
241 banca d'italia e istituti di credito di diritto pubblico
242 banche di interesse nazionale
243 aziende ordinarie di credito

244	ditte bancarie
245	banche popolari e cooperative
246	casse di risparmio e monti di credito su pegno
247	altre aziende di credito
248	casse rurali e artigiane
249	istituti di credito speciale
settore pubblico sottosistema nazionale	
231	enti pubblici nazionali economici-aziende autonome
232	società a prevalente capitale pubblico statale
233	società a prevalente capitale pubblico statale indiretto
741	enti pubblici nazionali non economici
910	stato ed altri enti dell'amm.ne centrale
930	enti mutuo previdenziali
settore pubblico sottosistema locale	
310	Comuni
312	comuni extra Regione
320	comunità montane
322	comunità montane extra Regione
330	Province
332	province extra Regione
340	consorzi misti (pubblico/privato)
350	enti pubblici locali dell'amm.ne statale
360	consorzi di enti locali
361	agenzie locali
362	istituzioni degli enti locali (lett.d art.22 l.142/90)
365	unioni di comuni (art.26 l.142/90)
410	aziende speciali degli enti locali
411	aziende pubbliche di servizi alla persona
430	società a prevalente capitale pubblico locale
431	società a prevalente capitale regionale
510	aziende unite sanitarie locali
512	aziende uu.ss.ll. extra regione e ospedaliere
520	enti ed aziende regionali
530	altri enti pubblici locali non economici
531	altri enti pubblici locali economici
532	enti a struttura associativa
700	consorzi di bonifica
800	camere di commercio
920	Regioni
750	enti pubblici stranieri
603	fondazioni di livello regionale
604	fondazioni di livello subregionale

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, relativa all'assoggettamento/non assoggettamento ad IVA delle attività di cui al progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 9 febbraio 2010, n. 1

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ conscio delle conseguenze previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di rilascio di dichiarazioni non veritiere, false o mendaci, in qualità di rappresentante di _____ con sede a _____ in via _____ Provincia di _____

DICHIARA CHE

non esercita attività commerciali ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633 e successive modifiche e integrazioni.

Conseguentemente, per le attività svolte nell'ambito del progetto ammesso a contributo ai sensi della Legge Regionale 9 febbraio 2010 n. 1, l'IVA non viene recuperata e rappresenta un costo.

Il Legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2017/501

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 398 del 05/04/2017

Seduta Num. 13

OMISSIS

L'assessore Segretario

Costi Palma

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi